IN MORTE DEL CAVALIERE PAOLO PRIORA STUDENTE LEGGI

COMMIT

E Tu pur, cui fea bello e lieto il volto Niso di gioventi, questo terreno Altr faggendo, l'alto volo hai sciolto Il celeste a miner altr arreno:

Ma svenizento...! ché non chie seculio L'ultimo tuo sospir la Madre in seno, E la terra natal non ha sepolto Fra le suo tombo le fruide sona almeno....!

Or di Te che più resta? In sual straniero Solo una pietra, obliné! segna la fossa, Su cui solotar una prese il passeggiero:

E la pietra cadrà dal tempo scossa... Ma degli amici tuai per le alacere Vivrà il deler pelfanima commessa.

Dr V. R. STREET

Perché, Panto, a nai marte spiriata De più begl'anni in sall'april ti teglie! Perchè il desir di belle imprese scieglie Per cui solo la vita a to fa grata!

il rimembrur nostr'amistă treneda Abi! dolarese più rende le doglie: Yapo del dual che volontaria acceglie L'aima ad ogni piacer chinde l'entrata.

Deh! doles Amies, che dispieghi l'ali Nel regno della pace olerno e santo Di là dov'è pietà de'asstri mali,

Di li dav'é pietà de'asstri mali, Un di quel raggi, onde ti splende il manto Quaggiù dove fan ombra i acnoi frail, Dirigi ad aselugar il nostro pianto.

Di S. G. STIDIOTTE

ISCRIZION

.

A PAGLO DEL CONTE GIUSEPPE PROBA

VIGEVANESE NEL FIORE DE' XXII ANNI IENTRE ATTENDEVA ALLA SCIENZA DELLE LEGGI

RAPITO
ALL'AFFETTO DE CONGIUNTI DEGLI AMICI
ALLE SPERANZE DILLA PATRIA

I CONDISCIPOLI

DI TANTA PERDITA DOLOROSI
FANNO QUESTI SUPREMI ONORI

Dirimpetto all'Alture Moggiere
ANIMA SEMPRE CARA

AICEVI

L'ETERNO VALE

DA CHI TI FU COMPAGNO IN TERRA

144

Al late destro del Casafe

DAL CIELO HENTRE TI PASCERAI NEL SORRIS

DEL SOMMO AMORE VOLGI UNO SGUARDO SU NOI MISERI NAVIGANTI

NEL MAR TEMPESTOSO DELLA VITA

At late sixtaire

AL TUO PADRE

SORDO ALL'UMANO CONFORTO, RESTA SPERANZA

DI ARBIAGGIARTI LA' DOVE

mpeilo eilla porta maggiore

SON SOGNO LE RÉCCHEZZE LA POTENZA È GRANDE E DURATURA

SOL LA VIRTU Di L. V. Sycoto 99 945550